

ATTIVARE

UNA CLASSE

Montessori

come e perché...

**FEDERICO MARCHETTI
PINELLA GIUFFRIDA**

04.04.2025

Principali riferimenti normativi

- Legge 46/1987
- Convenzioni triennali tra Ministero dell'Istruzione e Opera Nazionale Montessori (1990-2022)
- D.lgs. 297/1994, art. 142
- D.M. 237/2021
- Legge 150/2024, art. 2
- D.M. 26/2025

La Legge 150/2024

Art. 2 Disposizioni in merito alle sezioni a metodo didattico differenziato

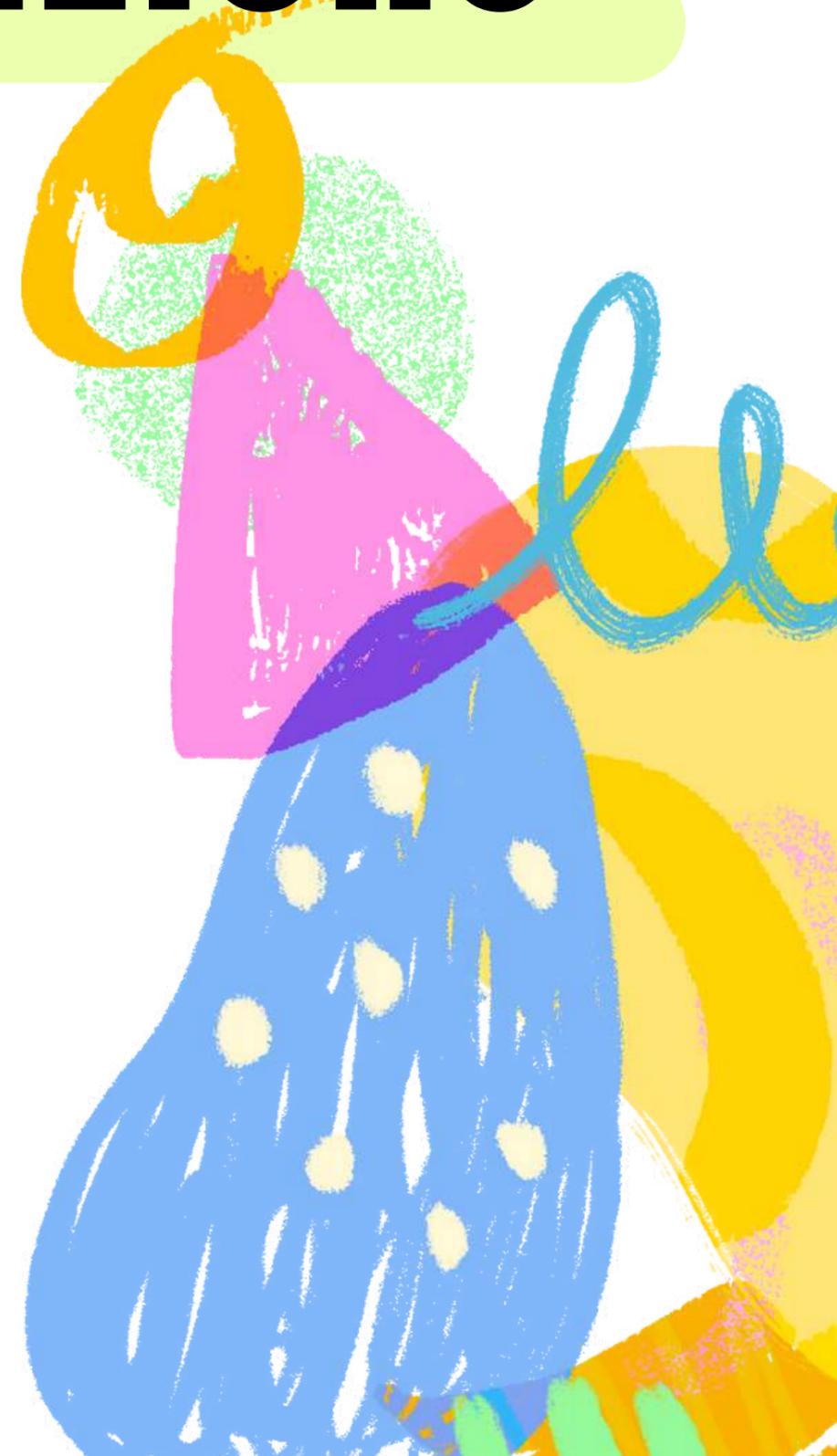
A partire dall'anno scolastico 2025/2026 le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione possono richiedere l'istituzione di classi di scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori.

le classi Montessori e i corsi di differenziazione didattica per la scuola secondaria di 1° grado diventano ordinamentali

La prima sperimentazione

alla scuola secondaria di primo grado

Nella Convezione stipulata il 1 agosto 2013 tra MIUR e ONM fu previsto che l'Opera e il Ministero avrebbero potuto mettere allo studio sperimentazioni, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 275/1999, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado



Milano e dintorni

Quattro scuole lombarde, ubicate nella periferia di Milano, attuarono la prima sperimentazione (ex art. 6, D.P.R. 275/1999) per la scuola secondaria di I grado, già con primarie Montessori:

- l'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa" di Milano
- l'Istituto Comprensivo "Balilla Paganelli" di Cinisello Balsamo
- l'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" di Milano
- l'Istituto Comprensivo "Arcadia" di Milano

l'Opera Nazionale Montessori dava inizio al primo corso di formazione sui principi montessoriani per i docenti di scuola secondaria di primo grado

2014 - 2015

La sperimentazione ex art. 11

**L'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa" di Milano chiese al Ministero
la realizzazione di una "sperimentazione strutturale" ai sensi
dell'art.11 del D.P.R. 275/1999, con il conseguente riconoscimento
della metodologia montessoriana nella scuola secondaria di 1° grado
e della formazione del personale docente**

2016 - 2017

II D.M. 237/2021

Autorizzazione del progetto di sperimentazione di un corso di scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo "Montessori"

Ventiquattro istituzioni scolastiche italiane sono state coinvolte nella sperimentazione nazionale:

- Lombardia
- Sardegna
- Marche
- Basilicata
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio



I Comitati tecnico-scientifici

D.M. 237/2021

Regionali

**con funzioni consultive, di monitoraggio
e di proposta in relazione all'attuazione
della sperimentazione.**

**Istituiti nelle Regioni delle scuole
aderenti alla rete della sperimentazione.**

Nazionale

**con funzioni di monitoraggio e valutazione
del progetto di sperimentazione, anche
ai fini di una sua successiva prosecuzione.**



Il Comitato tecnico-scientifico nazionale

**Al fine di garantire la necessaria fase di accompagnamento dei percorsi,
l'attività del Comitato è prorogata sino al 31 agosto 2026.**

**L. 150/2024
art. 2, c. 2**

Esiti del monitoraggio

A titolo esemplificativo si riportano alcune evidenze a seguito del monitoraggio

Miglioramento della capacità di collaborare con gli altri

Acquisizione di capacità di autocorrezione e autovalutazione

Sviluppo di competenze metacognitive

Acquisizione del senso di responsabilità sociale

Capacità di lavorare in autonomia

Maggior serenità, benessere, inclusione

Più motivazione e interesse

Miglioramento delle capacità relazionali e consapevolezza di sé

Le criticità

a titolo esemplificativo si riportano alcune evidenze a seguito del monitoraggio

- **Il cambio dei docenti da un anno scolastico all'altro, le graduatorie, le supplenze**
- **La formazione e l'esame per la specializzazione: un percorso lungo, impegnativo e oneroso**
- **Materiali, strumenti didattici, arredi scolastici e ambienti di apprendimento**
- **Necessità di motivazione da parte degli insegnanti rispetto al metodo**
- **Coinvolgimento del personale non docente**
- **Le famiglie degli alunni**

La Legge 150/2024

Sebbene questa legge abbia suscitato molto clamore, anche mediatico, in particolare per ciò che concerne la valutazione periodica e finale alla scuola primaria, il comportamento alla scuola secondaria e le modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti l'art. 2 "Disposizioni in merito alle sezioni a metodo didattico differenziato"

è stato votato all'unanimità!



Il documento tecnico

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 4-bis dell'articolo 142 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, mette a disposizione delle istituzioni scolastiche interessate un documento tecnico elaborato dal Comitato tecnico-scientifico nazionale.

*Art. 2, c. 2
Legge 150/2024*

Al momento non ancora redatto

Il decreto attuativo

ai sensi dell'art. 142, c. 4-bis del TU sarà pubblicato a breve

L'attivazione delle classi Montessori

L'istituzione delle classi è autorizzata con decreto del dirigente preposto all'Ufficio scolastico territorialmente competente, nei limiti delle risorse finanziarie, strumentali nonché di organico assegnate a livello regionale.

*Art. 2, c. 2
L. 150/2024*



Attivare una classe Montessori

Il dirigente scolastico deve presentare richiesta di nuova istituzione della classe Montessori nella richiesta di organico all'Ufficio Scolastico Regionale (USR), il quale provvede all'approvazione dell'organico della scuola nell'ambito della dotazione complessiva disponibile.

nelle richieste di organico devono essere previste quote aggiuntive pari ad almeno ulteriori 9 ore settimanali per classe sperimentale attivata

*Art. 1, c. 2, lett. d)
D.M. 237/2021*

Sul sito dell'ONM

per la scuola primaria e dell'infanzia

Può essere richiesta dai genitori della comunità scolastica, dal dirigente scolastico o da un organo collegiale di un circolo didattico o Istituto comprensivo.

In ogni caso vanno raccolte le firme dei genitori interessati

Il Collegio dei docenti deve adottare specifica delibera accogliendo la richiesta di istituzione della classe Montessori

Il Consiglio di istituto delibera il PTOF, debitamente implementato con apposito progetto educativo Montessori

Le condizioni

Art. 2, cc. 3 e 4, L. 150/2024

- a) Presenza contemporanea di un ciclo completo di scuola primaria a metodo Montessori**
- b) Tempo scuola corrispondente al tempo prolungato**
- c) Servizio di refezione scolastica**
- d) Laboratori, ambienti e materiali didattici adatti a favorire l'apprendimento secondo i principi montessoriani**
- e) Quote di organico aggiuntive corrispondenti a nove ore aggiuntive settimanali per classe attivata e assegnate dall'ufficio scolastico territorialmente competente.**

Il dirigente scolastico, in sede di determinazione dell'organico di diritto, quantifica le esigenze necessarie al funzionamento delle sezioni a metodo Montessori.

*Gli arredi,
i materiali*



*I libri,
le adozioni alternative*



I docenti delle classi Montessori

Alle classi a metodo Montessori di scuola secondaria di primo grado sono assegnati, per ciascuna classe di abilitazione, docenti in possesso di uno specifico titolo di specializzazione in differenziazione didattica nel metodo Montessori per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado conseguito in esito.

al corso di differenziazione didattica



di cui all'art. 142, c. 4-bis, D.lgs. 297/1994

La specializzazione

Art. 142 - D.lgs 297/1994

4. Il personale docente da assegnare alle sezioni ed alle classi che attuano il metodo Montessori deve essere in possesso dell'apposita specializzazione.

4-bis. L'istituzione e il funzionamento delle sezioni a metodo Montessori nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale d'istruzione nonché l'ordinamento dei corsi di differenziazione didattica finalizzati alla specializzazione di cui al comma 4 e i relativi requisiti di accesso sono disciplinati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, sentita l'Opera nazionale Montessori.

Il titolo di specializzazione

art. 2, c. 6 L. 150/2024

Ai docenti di scuola secondaria di primo grado che abbiano già concluso i percorsi di formazione sul metodo Montessori [...] a seguito del superamento di specifico esame, è riconosciuto il titolo di specializzazione in differenziazione didattica

nel metodo Montessori

Il corso di differenziazione didattica

durata

550 ore, 2 anni

alcune ore destinate allo studio individuale

modalità

a distanza e in presenza, lezioni sincrone

alcune lezioni in presenza presso scuole Montessori

chi lo autorizza

il Ministro dell'Istruzione e del Merito

con apposito decreto (art. 2, c. 7, L. 150/2024)

*per i docenti
della scuola secondaria di primo grado*

dove

probabilmente Milano, Roma,
Ancona

chi lo eroga

l'Opera Nazionale Montessori

Ente morale accreditato per la Formazione Montessori
dal Ministero dell'Istruzione



Tutti i docenti devono essere specializzati?

Indicativamente il parametro di riferimento per un consiglio di classe
di una sezione Montessori è $\frac{2}{3}$ di docenti formati

Le graduatorie Montessori

**I docenti sono collocati, a domanda, in appositi elenchi
a cui attingere per l'attribuzione dei contratti
a tempo indeterminato e determinato,
in analogia con quanto disposto
per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.**

art. 2, c. 5, L. 150/2024

Il Decreto 26 del 19 febbraio 2025

Costituzione degli elenchi aggiuntivi alle GPS e disposizioni concernenti gli elenchi dei docenti per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori, Pizzigoni, Agazzi.

*scuola
primaria*

*scuola
dell'infanzia*

articolo 4

dal 14 aprile al 29 aprile 2025 i docenti già iscritti nelle GPS di I fascia e nelle correlate GI di seconda fascia per il posto comune nella scuola dell'infanzia e primaria che conseguono un titolo di specializzazione per i metodi Montessori, Pizzigoni, Agazzi, possono dichiararne il possesso (in modalità telematica) al solo fine dell'attribuzione dei contratti di supplenza presso i relativi percorsi, senza l'attribuzione del relativo punteggio.

La domanda di inserimento va presentata per un'unica Provincia.

Coloro che sono già iscritti nelle GPS che richiedono l'inserimento nell'elenco aggiuntivo devono trasmettere la domanda al medesimo Ambito territoriale della precedente istanza.

Il Decreto 26 del 19 febbraio 2025

Coloro che conseguiranno il titolo di specializzazione didattica differenziata successivamente al 29 aprile, ma entro il 30 giugno 2025 si iscriveranno con riserva e comunicheranno il conseguimento del titolo agli uffici scolastici territoriali competenti.

dal 16 giugno al 3 luglio 2025

*scuola
primaria*

*scuola
dell'infanzia*



Il Decreto 26 del 19 febbraio 2025

Le istituzioni scolastiche che hanno attivato classi di scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori dispongono, in via transitoria e in attesa del decreto attuativo della legge 150/2024, attraverso apposito bando di un elenco graduato di soggetti in possesso dei titoli di formazione sul metodo Montessori per la scuola secondaria di I grado o in seconda istanza iscritti a uno dei predetti corsi di formazione, cui attingere in via prioritaria per la copertura dei relativi incarichi a tempo determinato.



scuola
secondaria 1° g.

Il Decreto 26 del 19 febbraio 2025

I predetti soggetti sono graduati col punteggio risultante dalla collocazione nelle relative graduatorie. All'interno del predetto elenco è assegnata priorità, a seconda della tipologia dell'incarico di supplenza, ai soggetti presenti nelle GPS delle relative province e nelle GI delle relative istituzioni scolastiche. L'elenco viene pubblicato dalle istituzioni scolastiche coinvolte prima dell'attribuzione dei contratti di supplenza da GPS da parte dell'Ufficio competente, al quale le istituzioni stesse danno tempestiva comunicazione degli esiti delle individuazioni effettuate e delle disponibilità residue.



scuola
secondaria 1° g.

L'Erdkinderplan

Negli anni '20 il tema della riforma della scuola secondaria era al centro del dibattito pubblico in Europa

Nacquero molte sperimentazioni da cui Maria Montessori prese ispirazione per sviluppare la sua idea di educazione dell'adolescente e il suo schema di riforma per la scuola secondaria che chiamerà "Erdkinder", fanciulli della terra

Queste sperimentazioni europee, molto diverse tra loro, avevano in comune il fatto di sorgere in contesti rurali o distanti dalla caoticità urbana

Amsterdam: il MLA

Molti genitori olandesi all'inizio degli anni '20 chiesero insistentemente a Maria Montessori che i loro figli potessero continuare il metodo anche dopo la scuola elementare. Nel 1928 un gruppo di genitori e specialisti montessoriani olandesi decise di fondare una scuola secondaria e, nel 1930 inaugurarono il MLA, il Montessori Lyceum Amsterdam

il "compromesso urbano"



Le Conferenze di Oxford

1936

**In cui Montessori espresse per la prima volta in modo dettagliato
la sua idea di educazione per l'adolescente.**

**Per questa fase evolutiva lei non vedeva una semplice continuazione
del lavoro autonomo con i materiali tipico della scuola primaria.**

**Con il passaggio dall'epoca della formazione individuale a quella
della formazione della personalità bisogna cambiare piano di educazione**

*In adolescenza comincia il momento della formazione sociale
e bisogna offrire la possibilità di fare esperienze sociali*





L'adolescente montessoriano

Maria Montessori non ha mai condotto direttamente sperimentazioni sistematiche sugli adolescenti

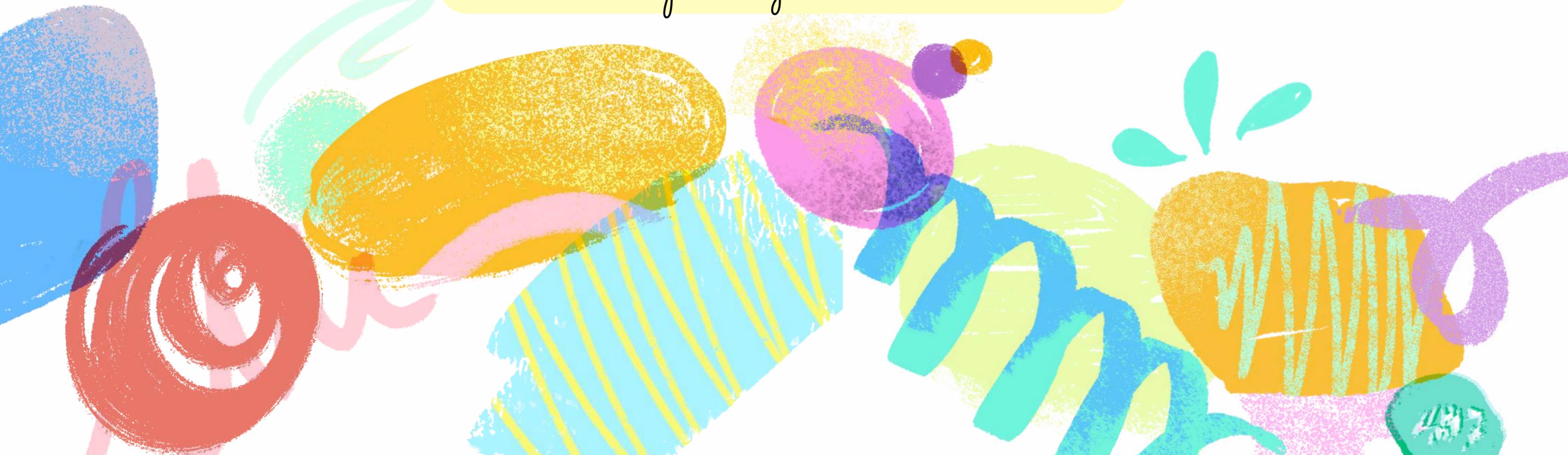
Ha lasciato diverse indicazioni, attraverso scritti e durante conferenze e lezioni, le quali costituiscono un modello di apprendimento montessoriano per l'adolescenza

Questo tipo di approccio non si focalizza sulle discipline e i "programmi" scolastici, ma sull'adolescente, sull'unità e unicità della sua persona e individualità.

**L'adolescente è un neo-nato sociale, impegnato ad attraversare
la fase più critica e delicata di tutto il suo sviluppo
per trasformarsi in uomo sociale**

La scuola per l'adolescente deve essere intesa come

scuola di esperienze della vita sociale



**L'adolescente ha un corpo fragile in rapido cambiamento
e vive una condizione psichica caratterizzata da dubbi,
esitazioni, irrequietezza ed emozioni violente**

**L'adolescente ha però un forte istinto ad esplorare la società e il mondo,
processo che va sostenuto dagli adulti per aiutarlo a capire
la sua collocazione e cosa può fare per il mondo**

**La sua meta è entrare a far parte della società, perciò la base
è l'educazione morale, lo sviluppo dei sensi di giustizia e dignità:
i caratteri più nobili che devono preparare l'uomo a divenire
un essere sociale e a coltivare amore e senso di appartenenza alla società**

il ruolo della valutazione degli apprendimenti



Dall'infanzia all'adolescenza

La seconda guerra mondiale impedì qualsiasi nuovo progetto educativo, ma in questo periodo Maria Montessori continuò a parlare dell'adolescente

**Nel 1948 pubblicò "Dall'infanzia all'adolescenza",
testo considerato basilare per gli educatori montessoriani**

**Dopo la guerra e dopo la morte di Montessori (1952) lo sviluppo
delle scuole secondarie Montessori seguì la strada tracciata dall'MLA**

Le Farm schools nordamericane

All'inizio degli anni '90 erano circa 250 le sperimentazioni statunitensi delle scuole secondarie di I grado, alcune delle quali acquistarono delle fattorie per introdurre elementi dell'Erdkinder

furono redatte delle Linee Guida ispirate alle indicazioni di Maria Montessori sull'Erdkinderplan

Pedagogia del luogo

I risultati delle sperimentazioni olandesi e americane permisero di superare la contrapposizione tra il modello LMA e quello della Farmschool delineando la "pedagogia del luogo" di apprendimento, riconoscendo sperimentazioni di genere differente

Il luogo per l'adolescente è un OPEN LEARNING ENVIRONMENT

e in questo contesto nacque la prima sperimentazione del compromesso urbano in Italia, a Milano, al'I.C. Riccardo Massa nel 2014

"La decadenza generale delle scuole che si riscontra oggi non deriva da una diminuzione della cultura impartita agli studenti, ma dalla mancata corrispondenza fra l'organizzazione di questi istituti e i bisogni attuali.

La scuola è rimasta al di sotto del livello raggiunto esternamente dalla civiltà"



Maria Montessori

*estratto da
"Dall'infanzia all'adolescenza"*





sito: www.anp.it

mail: segreteria@anp.it

tel: 06 44245820

GRAZIE

Federico Marchetti
Pinella Giuffrida

